



**PROTOCOLLO ATTUATIVO DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, REGIONE SARDEGNA
E ATENEI SARDI PER LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E
DELLA RICERCA IN SARDEGNA**

PREMESSO CHE

- La strategia di Lisbona, adottata dall'Unione Europea nel 2000, individua nel sostegno alla ricerca e all'innovazione uno degli assi fondamentali del rilancio dell'economia europea, perseguendo la transizione verso un'economia e una società fondate sulla conoscenza.
- Il Quadro Strategico Nazionale dispone l'unitarietà delle strategie sulla ricerca quale direttrice della politica regionale, nazionale e comunitaria e strumento principe per dare dimensione di scala, massa critica e impatto agli interventi programmati, rendendo inoltre in tal modo trasparente, verificabile e valutabile il contributo dei diversi strumenti e delle diverse fonti e modalità di finanziamento finalizzati al conseguimento delle priorità e degli obiettivi definiti.
- Il Programma Nazionale di Ricerca individua, coerentemente, tra le proprie priorità la ricerca, l'alta formazione, il trasferimento tecnologico al sistema produttivo, nonché la promozione di iniziative volte a creare massa critica, porre in connessione e sinergia risorse, iniziative, competenze, e progetti su scala nazionale perseguendo l'obiettivo di coordinare ed attuare iniziative regionali, nazionali e internazionali.
- Il VII Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (VII PQ 2007 -2013), principale strumento con cui l'Unione Europea finanzia la ricerca degli Stati Membri, configura tra le sue iniziative caratterizzanti l'istituzione delle nuove "regioni della conoscenza", con funzioni di coordinamento dei vari soggetti coinvolti all'interno di un'area territoriale su scala regionale (università, centri di ricerca, imprese ed enti locali).
- La Regione Sardegna ha interesse a svolgere un ruolo propulsivo quanto alle politiche di ricerca e sviluppo da attuarsi nell'ambito del proprio territorio.
- Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (il "MIUR") interviene a sostegno della ricerca scientifica (fondo FIRST), anche tramite il co-finanziamento alle imprese nazionali che investono in attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, con misure agevolative a valere sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (FAR).
- Il coordinamento tra Regione Sardegna e Atenei può consentire al sistema degli Atenei della Sardegna un più efficace e meno frammentario reperimento delle risorse nell'ambito del VII Programma Quadro e di altri strumenti nazionali e internazionali di finanziamento.



- Il Quadro Strategico Nazionale, approvato dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni e dal CIPE nel dicembre 2006, assegna un ruolo strategico alle azioni coordinate tra Regioni e Atenei in materia di ricerca scientifica e di formazione.
- La presenza nel territorio della Regione Sardegna di un sistema universitario e di un parco tecnologico regionale, nonché di centri di ricerca pubblici e privati con un esteso patrimonio di competenze tecnologiche e scientifiche, per alcuni settori attestato su livelli di eccellenza anche internazionale, è motivo perché l'Amministrazione Regionale assuma la sfida di diventare soggetto propulsivo di un partenariato territoriale e multi-livello con altre pubbliche amministrazioni, allo scopo di mettere a sistema e di rendere una sintesi efficace di tutte le specializzazioni presenti.
- Consta un'obiettiva necessità di incentivare il dialogo e la collaborazione tra Università, Centri di Ricerca e imprese, favorendo l'incontro tra la domanda di innovazione espressa dal mondo dell'impresa e la ricerca, mettendo in atto strumenti che rendano il processo di trasferimento tecnologico mirato ed efficace .
- La Regione Sardegna, anche sulla scorta della Legge Regionale 7 agosto 2007, n 7, per la promozione della ricerca scientifica e tecnologica in Sardegna, intende rafforzare il sistema della ricerca e dell'innovazione scientifica e tecnologica della Sardegna e promuove la ricerca e l'innovazione in settori strategici per l'economia regionale.
- Il Programma Regionale di Sviluppo della Regione Sardegna (PRS) individua nel tema della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica un fattore prioritario di sviluppo socio-economico, come elemento trasversale delle politiche regionali, perseguendo gli obiettivi strategici di incrementare gli *standard* qualitativi della didattica e della ricerca, con particolare riferimento alla formazione universitaria e post-universitaria, nonché all'alta formazione specialistica, oltre che di rafforzare il sistema della ricerca sarda, anche attraverso collaborazioni in ambito nazionale e internazionale.
- Il suddetto Programma Regionale di Sviluppo (PRS) individua altresì nella creazione e implementazione di strumenti di intervento, di centri di competenza e distretti tecnologici ambiti critici di sostegno allo sviluppo economico regionale, in quanto fattori e attori fondamentali per l'innovazione e la creazione di valore economico, a rafforzamento della competitività internazionale del sistema e delle attività esistenti e alla creazione di nuovi ambiti e sistemi produttivi competitivi.
- In data 2 maggio 2008, MIUR e Regione Sardegna hanno stipulato un Protocollo di Intesa avente ad oggetto la valorizzazione e lo sviluppo del sistema universitario e della ricerca, rinviando a una successiva convenzione l'individuazione delle risorse e la determinazione degli specifici ambiti e settori prioritari di intervento.



TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E CONDIVISO

Articolo 1

Premesse

Le Premesse sono parte integrante del presente Protocollo Attuativo e ne costituiscono i presupposti in termini di motivazione e urgenza di intervento.

Articolo 2

Finalità

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (il "MIUR") e la Regione Sardegna si impegnano a collaborare alla definizione e all'attuazione di un programma coordinato di interventi, anche attraverso forme e procedure di collaborazione innovative, finalizzate al sostegno dell'alta formazione, della ricerca scientifica e dell'internazionalizzazione, nonché alla valorizzazione dei risultati della ricerca e alla promozione della cooperazione tra Atenei, sistema della ricerca e sistema industriale e dei servizi.

Articolo 3

Settori di intervento

I settori prioritari d'intervento del Protocollo d'Intesa e del presente Protocollo Attuativo sono individuati nei seguenti:

- a) Integrazione tra sistema della ricerca e sistema produttivo della Sardegna.
- b) Implementazione della Rete Universitaria Sarda, con riferimento a strumenti e modelli di governance aperti al territorio, a interventi a favore del diritto allo studio, del potenziamento di servizi, delle attività e performance didattiche e della ricerca, particolarmente orientate agli studenti, dei diversi atenei, nonché istituzione di scuole di alta formazione e formazione permanente, potenziamento delle scuole di dottorato.
- c) Potenziamento delle dotazioni scientifiche e tecnologiche del sistema scientifico regionale, con l'obiettivo di raggiungere adeguate masse critiche, e di perseguire un'efficace messa in rete di strutture e competenze, a livello regionale, interregionale e internazionale



Articolo 4

Interventi a sostegno dell'integrazione tra sistema della ricerca e sistema produttivo

Il MIUR e la Regione Sardegna si impegnano a dare particolare risalto alla finalizzazione e al coordinamento di interventi congiunti, a sostegno dell'integrazione tra sistema della ricerca e sistema produttivo. A tale scopo si intende agire, allo stesso tempo e in sinergia di azioni, da un lato, sulla qualificazione e certificazione dell'offerta scientifica secondo *standard* adeguati alla trasferibilità tecnologica e industriale, e, dall'altro, stimolando la domanda del sistema delle imprese, di concerto con Enti, Associazioni e gli altri attori economici operanti nel territorio. Un elemento fondamentale nell'impulso al trasferimento tecnologico è rappresentato dal trasferimento diretto dalla ricerca al mercato attraverso la creazione di *start up*, *spin off* e nuove produzioni derivanti direttamente da risultati della ricerca.

Per il conseguimento dei sopra citati obiettivi, si individuano nei dipartimenti universitari, nei parchi tecnologici, nei centri di competenza nei consorzi e nei distretti tecnologici, gli attori e gli ambiti in cui stimolare, orientare e sostenere questi processi.

A tal fine, gli interventi saranno pertanto orientati alle seguenti linee progettuali:

- i) attuazione di programmi di ricerca e sviluppo tecnologico, che integrino imprese, università, centri di ricerca pubblici e privati, consorzi pubblico-privati, nei settori di interesse strategico per la Regione Sardegna, con particolare riferimento a:
 - biomedicina e tecnologie della salute, inclusi i temi e le strategie definite nel contesto del Distretto Tecnologico della biomedicina e delle tecnologie della salute;
 - biotecnologie applicate, con particolare riferimento all'agroalimentare; e alla valorizzazione delle biodiversità in Sardegna;
 - energie rinnovabili;
 - ambiente: impatti sugli ecosistemi e strategie di adattamento;
 - tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
 - nuove tecnologie applicate alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.
- ii) sviluppo e rafforzamento di strumenti specifici per il sostegno al trasferimento tecnologico;
- iii) sostegno e potenziamento dei Centri di Competenza Tecnologica e consorzi operanti in Sardegna negli ambiti tematici definiti come strategici dal PRS.



Verranno inoltre promosse linee di ricerca correlate ad altri settori sperimentali, senza trascurare gli aspetti fondativi sul piano giuridico, economico, statistico, letterario, linguistico.

Articolo 5

Rete Universitaria Sarda, modello di governance, potenziamento dei servizi a supporto della didattica e della ricerca usufruibili da studenti e docenti dei diversi atenei, sviluppo di scuole di alta formazione e formazione permanente, internazionalizzazione

In relazione alla convergenza nei contenuti di cui al PNR e alle altre politiche del MIUR con gli obiettivi strategici del PRS, in particolare nel tema della formazione del capitale umano quale vettore fondamentale di sviluppo, MIUR e Regione Sardegna condividono che tutte le forme di potenziamento dell'offerta formativa, erogata dal sistema universitario regionale e gli interventi atti ad incrementare la performance dell'erogazione della didattica e della ricerca secondo i parametri di valutazione ministeriali, saranno sostenute e coordinate con le azioni e gli strumenti di attuazione del presente Protocollo Attuativo. A valere sull'efficienza e la competitività del sistema formativo regionale, oggetto di specifico e prioritario intervento nell'ambito del PRS della Regione Sardegna, si porrà particolare enfasi su sistemi e processi efficienti per la creazione di reti, connessioni e sinergie tra gli Atenei e gli altri Centri di Ricerca, sulla piena valorizzazione e messa in rete delle competenze e delle piattaforme tecnologiche, su modelli innovativi di governance aperti al territorio, sulla qualificazione dell'offerta didattica e del diritto allo studio, sullo stimolo alla creazione di scuole di alta formazione, sullo stimolo a percorsi formativi che coinvolgano collaborazioni tra Università, Centri di Ricerca, Parchi Tecnologici e imprese. Saranno inoltre promosse attività volte ad incrementare l'internazionalizzazione della rete scientifica della Sardegna.

Articolo 6

Interventi a sostegno del potenziamento delle dotazioni scientifiche e tecnologiche del sistema scientifico regionale

Le risorse messe a disposizione nel contesto del presente Protocollo Attuativo verranno indirizzate in modo prioritario ad interventi nei seguenti ambiti:

- potenziamento delle strutture e delle competenze in settori ad alto potenziale di positiva ricadute nello sviluppo e nell'attuazione di tecnologie abilitanti ai principali settori di sviluppo ad elevato valore aggiunto e dotati di trasversalità e pervasività in grado di impattare su diversi settori produttivi, anche in considerazione delle realtà e delle competenze esistenti in Sardegna in questi settori, che costituiscono base significativa da potenziare;
- potenziamento delle piattaforme ITC, delle competenze e delle reti informatiche realizzate in Sardegna, anche con riferimento a reti e nodi di collegamento extraregionali.



Articolo 7
Impegni dei soggetti sottoscrittori

Il MIUR e la Regione Sardegna si impegnano, secondo le finalità e le linee di indirizzo di cui ai precedenti articoli 2, 3, 4, 5 e 6, a individuare congiuntamente le specifiche azioni di interesse comune per l'individuazione di specifici progetti di intervento.

Per il conseguimento degli obiettivi indicati nel presente protocollo attuativo, a sommarsi alle risorse già stanziare dalla Regione Sardegna a sostegno del PRS e pari a € 20.000.000,00 (ventimilioni/00), il MIUR stanzierà l'importo di € 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00).

Il MIUR e la Regione Sardegna, per la realizzazione degli interventi e dei singoli progetti, provvedono alla stipula di specifici accordi di programma e convenzioni, ai quali possono aderire anche altri soggetti pubblici e privati, la cui partecipazione sia ritenuta opportuna per la compiuta attuazione delle attività e degli interventi individuati nel contesto del presente Protocollo Attuativo.

Entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Presidente della Regione Sardegna si danno reciproca comunicazione della disponibilità sui rispettivi bilanci degli stanziamenti di cui al comma 2.

Art. 8
Durata

Il presente Protocollo Attuativo ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Roma, lì

Letto, confermato e sottoscritto

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SARDEGNA